Comune di Smerillo

Provincia di Fermo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2019 – 2021

(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

SOMMARIO

Dati sul territorio e sulla popolazione

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

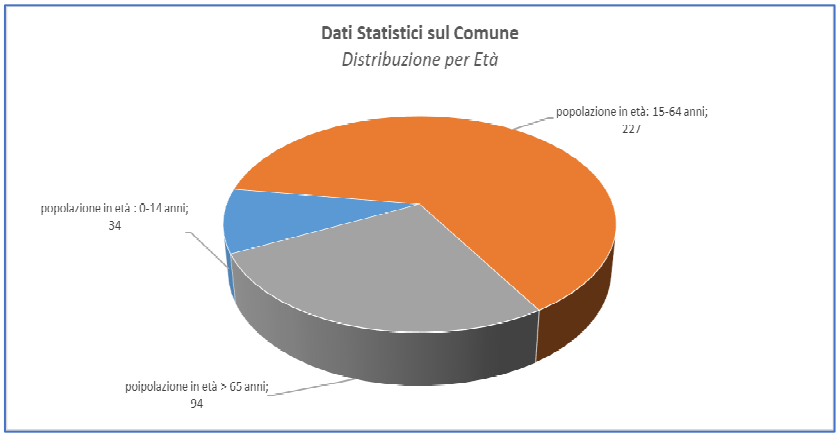
5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				502
Popolazione residente a fine 2018 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	352
	di cui:	maschi	n.	181
		femmine	n.	171
	nuclei familiari		n.	170
	comunità/convivenze		n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2018			n.	**355**
Nati nell'anno	n.	0		1
Deceduti nell'anno	n.	0		5
		saldo naturale	n.	
Immigrati nell'anno	n.	0		5
Emigrati nell'anno	n.	0		4
		saldo migratorio	n.	
Popolazione al 31-12-2018			n.	352
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	17
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	14
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	45
In età adulta (30/65 anni)			n.	180
In età senile (oltre 65 anni)			n.	96

AL 31.12.2018 abitanti 352 **(M. 181- F. 171)**
Densità per Kmq: 31,4.
Superficie: 11,29 Kmq



Superficie in Kmq			*11.29*
RISORSE IDRICHE			
	** Laghi*		*0*
	** Fiumi e torrenti*		*1*
STRADE			
	** Statali*	*Km.*	*4,00*
	** Provinciali*	*Km.*	*15,00*
	** Comunali*	*Km.*	*23,00*
	** Vicinali*	*Km.*	*600*
	** Autostrade*	*Km.*	*0,00*

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

** Piano regolatore adottato*	*Si*		*No*	*x*	
** Piano regolatore approvato*	*Si*		*No*	*x*	
** Programma di fabbricazione*	*Si*	*X*	*No*		*Delibera C.C. n. 42 del 19/07/1989*
** Piano edilizia economica e popolare*	*Si*		*No*	*X*	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
** Industriali*	*Si*		*No*	*X*	
** Artiginali*	*Si*		*No*	*X*	
** Commerciali*	*Si*		*No*	*X*	
** Altri strumenti (specificare)*	*Si*	*x*	*No*		*Piano Particolareggiato del Centro Storico, delibera C.C. 4/2011*

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) *Si* [ ] *No* [X]

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

- Tutti i servizi fondamentali per il cittadino

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi sociali (ATS 24)
- Sportello unico per le attività produttive (Piceno Consind)
- Centrale Unica di Committenza (con Amandola)
- Servizio mensa scolastica (con Montefalcone Appennino)
- Servizio vigilanza (Unione Montana Monti Azzurri)
- Servizio Tributi (con Comunanza, Montefalcone Appennino, Monte San Martino)

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio idrico
- Servizio di TPL

Servizi affidati ad altri soggetti

- Trasporto scolastico
- Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani
- Manutenzione strade e verde
- Servizi Cimiteriali
- Manutenzione illuminazione pubblica

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONE DIRETTE:

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F
Dir_1	00101350445	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA www.ciip.it	1986	0,3072%	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO N. 5 MARCHE SUD
Dir_2	01090950443	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA www.staeat.it	1986	0,0040%	TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO
Dir_3	01944950441	FERMANO LEADER SCaRL www.galfermano.it	2007	1,0000%	ATTIVITA' PROPRIA DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO 1303/2013 ART. 34

PARTECIPAZIONE INDIRETTE:

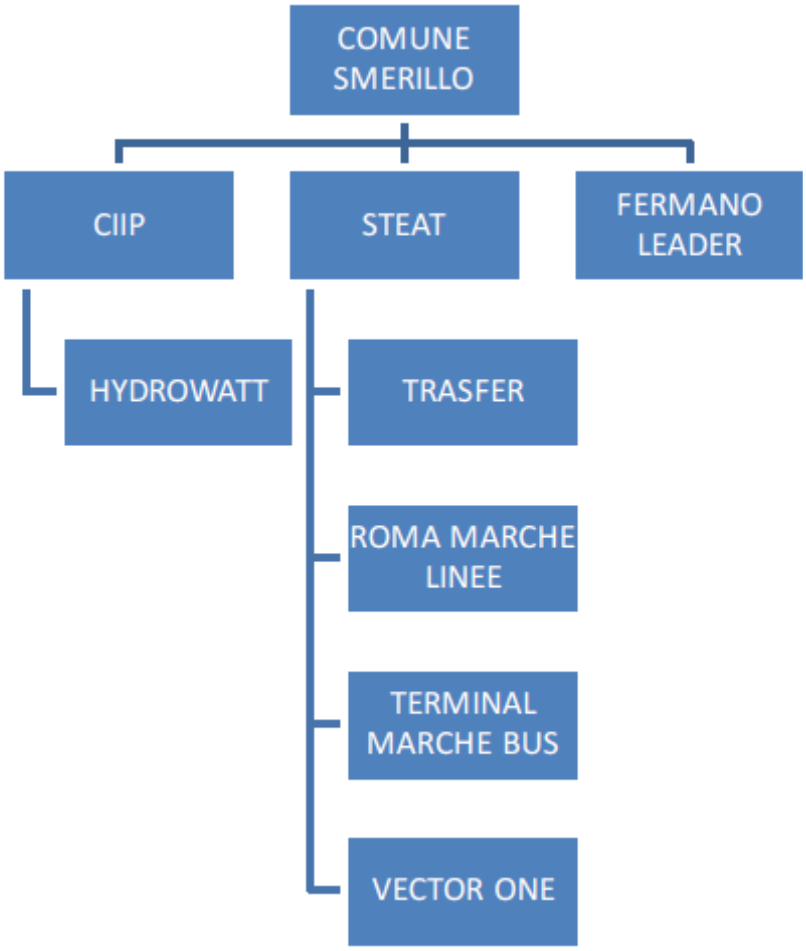
Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H
Ind_1	01097010449	HYDROWATT SPA	1986	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	40,00%	0,1229%	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI DI PICCOLO TAGLIA
Ind_2	01933270447	TRASFER S.C.ar.l.	2007	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	78,00%	0,003120%	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO ED EXTRAURBANO
Ind_3	01358360434	ROMA MARCHE LINEE SRL	1999	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	13,29%	0,000532%	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO MARCHE ROMA
Ind_4	01818350439	TERMINAL MARCHE BUS S.C.ar.l.	2013	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	17,00%	0,000680%	GESTIONE SERVIZIO STRUTTURE TRASPORTO PUBBLICO
Ind_5	01818360438	VECTOR ONE S.C.ar.l.	2013	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	20,00%	0,000800%	GESTIONE SERVIZIO NOLEGGIO AUTOBUS VIAGGIATORI

Con decreto sindacale 1/2015 è stato approvato il PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 LEGGE 190/2014).

Con decreto n. 1 del 30/03/2016 è stata approvata la "RELAZIOE SUI RISULTATI CONSEGUITI DAL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE"

Con deliberazione Consigliare n. 31 del 30/09/2017 è stato predisposto il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D. Lgs 19-08-2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs.16 giugno 217, n.100 confermando tutte le partecipazioni.

Con deliberazione Consigliare n. 28 del 22/12/2018 è stato predisposto il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni ex art.20 D. Lgs 19-08-2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs.16 giugno 217, n.100 confermando tutte le partecipazioni.



UNIONI DI COMUNI E CONSORZIO

Questi i consorzi e le Unioni:

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud. - Viale Indipendenza 42 - Ascoli Piceno.	www.ato5marche.it	Raccolta e depurazione delle acque di scarico.
Consorzio per la Gestione del Servizio Gas Metano nella Valle dell'Aso - Comunanza (AP)		Gestione del servizio gas metano Valle dell'Aso. IN LIQUIDAZIONE. Nominato Commissario per scioglimento del medesimo.
COSIF	www.cosif.it	Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano, istituito con legge regionale dalla Regione Marche nel 1999,.

Unione Montana dei Sibillini Piazza IV Novembre, 2 63087 Comunanza (AP)	www.unionemontanasibillini.it/

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Comune non ha ancora approvato il nuovo PRG.

Vige un PIANO DI FABBRICAZIONE aggiornato con DCC 42/1989

Vige un Piano Particolareggiato del Centro Storico - variante DCC 4/2011

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla conferma delle attuali aliquote *IMU – TASI - TARI*

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) prevedeva una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'imposta Unica Comunale (IUC) nelle componenti relative all'imposta municipale propria IMU, alla TASI - tassa sui servizi indivisibili, e alla TARI (tassa sui rifiuti).

L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dal D.Lgs. n. 23 del 2011 (federalismo fiscale municipale)

Con atto di Consiglio n. 17 /2014 è stato approvato il regolamento IUC.

La legge di stabilità 2016 ha confermato l'esclusione dall'imposta per l'abitazione principale e delle relative pertinenze (con esclusione degli immobili di categoria A/1, A/8 e A/9) e dei fabbricati rurali ad uso strumentale; sono inoltre esentati i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti, diversi edifici risultano inagibili.

Gli introiti sono stati adeguati in diminuzione con conseguente previsione, tra i trasferimenti, di pari importo come contributo compensativo (D.L.17/10/2016 n. 189 convertito n L. 15/12/2016 n.229)

Essendo il Comune di Smerillo classificato montano, i terreni agricoli sono esclusi dl pagamento dell'IMU.

A seguito del blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della TARI (L. 205/2017) le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) già deliberate per l'anno 2018 con atto del Consiglio Comunale n. 5 del 9-03-2018, rimangono invariate anche per il 2019.

Per il 2019, la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) ***non ha confermato il blocco delle aliquote*** *di cui all'art. 1, comma 26 della citata L. 208/2015, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 37, della L. n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018), il quale per gli anni 2016, 2017 e 2018, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospendeva l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui si prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.*

Tuttavia è intenzione dell'amministrazione confermare le aliquote del 2018.

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti, diversi edifici risultano inagibili. Gli introiti da IMU sono stati adeguati in diminuzione con conseguente previsione di una somma di pari importo quale contributo compensativo (D.L. 17/10/2016 n. 189 convertito in L. 15/12/2016 n. 229). Quanto alla TARI, l'art. 45 del D.L. 50 del 24/04/2107, convertito in L. n. 96 del 21/06/2017, prevede che il minor introito derivante dall'inagibilità degli edifici danneggiati dal sisma, sarà compensato dal Commissario del governo per la ricostruzione.

L'addizionale comunale all'IRPEF, introdotta a partire dal 1999, viene mantenuta nel bilancio di previsione nella misura dello 0,8 %. Il gettito è stato elaborato sulla base dei dati resi disponibili dal Dipartimento delle Finanze ed in base agli introiti degli anni precedenti.

Queste le attuali aliquote:

ALIQUOTE IMU 2018

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰	Aliquote TASI ‰
1	**REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA** per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni ……	**9**	1
2	per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	**4**	1

detrazioni d'imposta IMU, queste ultime espresse in euro, come dal prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta (Euro in ragione annua)
1	**Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo** Solo per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9	**200,00**

Queste le previsioni indicative di entrata relative ai tributi per l'anno 2019:

IMU:	**47.301**
TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):	**5.882**
RECUPERO EVASIONE ICI/IMU:	**10.828**
TASSA RIFIUTI – TARI:	**45.903**
RECUPERO EVASIONE TARI/TARSU	**4.096**
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:	**24.939**
IMPOSTA PUBBLICITA':	**307**
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI:	**2.272**
DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:	**512**

TARIFFE

L'art. 6 del D.L. 28.2.1983 N. 55,convertito con modificazioni nella legge 26.4.1983, n. 131, stabilisce, per quanto concerne i servizi pubblici a domanda individuale, prima dell'approvazione del bilancio, una serie di adempimenti al fine di:

a) individuare i servizi che rientrano nella normativa;

b) definire la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi;

c) determinare le tariffe e le contribuzioni;

Con Decreto interministeriale 1983, in relazione al disposto dell'art. 6, 3^ comma, del D.L. 28.2.1983, n. 55 é stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale ricadenti nella disciplina in argomento;

La circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile - Servizio Finanza locale, FL 9/83, n. 15400 AG del 12.5.1983 ha chiarito alcuni aspetti:

Attualmente il Comune gestisce i seguenti servizi a domanda individuale con le relativa tariffe: (DGC 20/2019):

SERVIZIO	TARIFFE	
Servizi cimiteriali	**Servizio di illuminazione votiva**	€ 15,00 iva compresa **Per lampada votiva**
	TUMULAZIONI SALME	Tumulazione con chiusura loculo senza muratura **€ 60,00**
		Tumulazione con chiusura loculo senza muratura **€ 100,00**
Mensa scolastica	**PASTO**	**€ 3.40**

Con deliberazione della Giunta Comunale n.14/2019 sono state riviste le aliquote delle imposte comunali su affissioni, pubblicità, occupazione, diritti di segreteria:

TARIFFE
DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

1) OCCUPAZIONI PERMANENTI (art. 44).

La tassa è dovuta per anno solare a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione autonoma. Essa è commisurata alla superficie occupata e si applica sulla base delle tariffe di cui al prospetto che segue:

DESCRIZIONE	TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRATO graduata a seconda dell'importanza dell'area ai sensi dell'art. 42 comma 3			
	CATEGORIE			
	I	II	III	IV
Occupazioni del suolo *(comma 1, lettera a)*	17,56	12,29		
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo *(comma 1, lettera c)*	8,78	6,15		
Occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico *(comma 2)*	12,29	8,60		
Passi carrabili *(comma 3)*	8,78	6,15		
(Per i passi carrabili costruiti direttamente dal comune, la tassa va determinata con riferimento ad una superficie complessiva non superiore a metri quadrati 9. L'eventuale superficie eccedente detto limite è calcolata in ragione del 10 per cento)				
Passi carrabili costruiti direttamente dal comune che, sulla base di elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati *(comma 9)*	15,80	11,06		
Passi carrabili di accesso ad impianti per la distribuzione di carburanti *(comma 10)*	12,29	0,375		
Occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate. La tassa è commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati *(comma 12)*	17,56	12,29		

Le superfici eccedenti i mille metri quadrati sono calcolate come da *art. 42, comma 5, primo periodo.*

D.Lgs. n. 507/1993.

Art. 42 – 5. (comma cosi modificato con l'art. 1 del D.Lgs. n. 566 in data 28-12-1993). Le superfici eccedenti i mille metri quadrati, per le occupazioni sia temporanee che permanenti, possono essere calcolate in ragione del 10 per cento. Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50 per cento sino a 100 mq, del 25 per cento per la parte eccedente 100 mq e fino a 1000 mq, del 10 per cento per la parte eccedente 1000 mq.

2) OCCUPAZIONI TEMPORANEE *(art. 45)*

La tassa è commisurata alla superficie occupata e si applica con i criteri e sulla base delle tariffe di cui al prospetto che segue:

DESCRIZIONE	Misure di riferimento della tariffa	TARIFFA PER METRO QUADRATO graduata a seconda dell'importanza dell'area ai sensi dell'art. 42 comma 3			
		CATEGORIE			
		I	II	III	IV
Occupazioni del suolo *(comma 2, lettera a)*	Giornaliera	1,03	0,72		
	Oraria	0,043	0,0301		
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo *(comma 2, lett. c)*	Giornaliera	0,344	0,241		
	Oraria	0,0143	0,01		
Occupazioni con tende o simili *(comma 3)*	Giornaliera	0,72	0,506		
	Oraria	0,0301	0,0211		

Occupazioni effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante *(comma 4)*	Giornaliera	1,03	0,72		
	Oraria	0,043	0,0301		
Occupazione realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto *(comma 5, primo periodo)*	Giornaliera	0,52	0,362		
	Oraria	0,0215	0,0151		
Occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante *(comma 5, secondo periodo)*	Giornaliera	0,207	0,145		
	Oraria	0,0086	0,006		
Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse nonchè con seggiovie e funivie *(comma 5, secondo periodo)*	Giornaliera	0,52	0,362		
	Oraria	0,0215	0,0151		
	Per effetto del disposto di cui all'art. 47, comma 5, D.Lgs. n. 507/1993, alla fattispecie si applica, in deroga al disposto dell'art. 45, la tariffa forfetaria di cui al successivo punto 3.d)				
Occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune *(comma 6)*	Giornaliera	0,72	0,506		
	Oraria	0,0301	0,0211		
Occupazioni realizzate per l'esercizio della attività edilizia *(comma 6-bis)*	Giornaliera	0,52	0,362		
	Oraria	0,0215	0,0151		
Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive *(comma 7)*	Giornaliera	0,207	0,145		
	Oraria	0,0086	0,006		

D.Lgs. n. 507/1993.
Art. 45 (sostituito dall'art. 3, comma 61, della legge 28/12/1995, n. 549)
2) ….. omissis …..
In ogni caso le misure di tariffa di cui alle lettere a) e b) determinate per ore o fasce orarie non possono essere inferiori, qualunque sia la categoria di riferimento dell'occupazione ed indipendentemente da ogni riduzione, a lire 250 (euro 0, 129) al metro quadrato per giorno per i comuni di classe I, II e III e a lire 150 (euro 0,077) per metro quadrato e per giorno per i comuni di classe IV e V, per le province e per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante nonché per le occupazioni realizzate in occasioni di manifestazioni politiche, culturali o sportive.

- Per le occupazioni di durata non inferiore a quindici giorni la tariffa è ridotta in misura del 50% *(comma 1).*
- Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verifichino con carattere ricorrente, la tassa viene riscossa, mediante convenzione, con tariffa ridotta del 50% *(comma 8).*
- Per le occupazioni che, di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentata del 20 per cento *(art. 42, comma 2).*
- Le superfici eccedenti i mille metri quadrati sono calcolate in ragione del 10% *(art. 42, c.5).*
- Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi, e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50 per cento sino a 100 mq, del 25 per cento per la parte eccedente 100 mq e fino a 1000 mq, del 10 per cento per la parte eccedente 1000 mq *(art. 42, comma 5).*

3) OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO *(art. 47)*

D E S C R I Z I O N E	TARIFFA (art. 63, commi 2, lettera f), e 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni e integrazioni)

3.a) Occupazioni permanenti, realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi:	La tassa viene determinata forfettariamente con i criteri previsti dalla lettera f), del comma 2, dell'art. 63, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, come sostituita dall'art. 18, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488

3.b) Occupazioni con seggiovie e funivie *(comma 3)*:

- Per occupazioni fino ad un massimo di 5 km. lineari: *Tassa annua: 51,65 Euro.*
- Per ogni chilometro o frazione superiore a 5 km è dovuta una maggiorazione di *10,33 Euro.*

3.c) Il contributo, una volta tanto, nelle spese di costruzione di gallerie sotterranee per il passaggio delle condutture, dei cavi e degli impianti, viene determinato nella misura del 10% delle spese complessive sostenute dal comune *(comma 4).*

3.d) Occupazioni aventi carattere temporaneo *(comma 5).*

- La tassa, in deroga al disposto dell'art. 45, viene determinata, in misura forfettaria, come dal prospetto che segue:

TARIFFA graduata a seconda dell'importanza dell'area ai sensi dell'art. 42, c. 3	TASSA FORFETTARIA							
	OCCUPAZIONI FINO A UN CHILOMETRO LINEARE				OCCUPAZIONI SUPERIORI AL CHILOMETRO LINEARE			
CATEGORIE	DURATA DELL'OCCUPAZIONE				DURATA DELL'OCCUPAZIONE			
	FINO A 30 GIORNI	DA 31 A 90 GIORNI	DA 91 A 180 GIORNI	SUPERIORE A 180 GIORNI	FINO A 30 GIORNI	DA 31 A 90 GIORNI	DA 91 A 180 GIORNI	SUPERIORE A 180 GIORNI
I	5,16	5,71	7,75	10,33	7,75	10,07	11,62	15,49
II								
III								
IV								

4) DISTRIBUTORI DI CARBURANTI *(art. 48, commi da 1 a 6).*

Per l'impianto e l'esercizio di distributori di carburante e dei relativi serbatoi sotterranei e la conseguente occupazione del suolo e sottosuolo comunale è dovuta la seguente tassa annuale:

LOCALITÀ dove sono situati gli impianti	TASSA ANNUALE		*ANNOTAZIONI*
	per ogni serbatoio autonomo di capacità fino a 3.000 litri	per ogni 1.000 litri o frazione superiore a 3.000 litri	
	EURO	EURO	
a) Centro abitato	30,99	9,30	
b) Zona limitrofa	25,82	5,16	
c), Sobborghi e zone periferiche	15,49	3,10	
d) Frazioni	5,16	1,03	

5) IMPIANTO ED ESERCIZIO DI APPARECCHI AUTOMATICI PER LA DISTRIBUZIONE DEI TABACCHI *(art. 48, comma 7).*

Per l'impianto e l'esercizio di apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi e la conseguente occupazione del suolo o soprassuolo comunale, è dovuta la seguente tassa annuale:

LOCALITÀ dove sono situati gli apparecchi	TASSA ANNUALE	*ANNOTAZIONI*
a) Centro abitato	€ 10,33	
b) Zona limitrofa	€ 7,75	
c) Frazioni e sobborghi e zone periferiche	€ 5,16	

TARIFFE
DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

1) Diritto per commissioni di almeno 50 fogli *(comma 2)*:

VALORI	PER CIASCUN FOGLIO DI DIMENSIONE FINO A cm 70 X 100							
	Manifesti costituiti da un solo foglio		Manifesti costituiti da più di un foglio e da meno di otto fogli		Manifesti costituiti da otto a dodici fogli (comma 4)		Manifesti costituiti da più di dodici fogli (comma 4)	
	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni
EURO			1,55	0,465	2,07	0,62	2,58	0,77

2) Diritto per commissioni inferiori a 50 fogli *(comma 3)*:

VALORI	PER CIASCUN FOGLIO DI DIMENSIONE FINO A cm 70 X 100							
	Manifesti costituiti da un solo foglio		Manifesti costituiti da più di un foglio e da meno di otto fogli		Manifesti costituiti da otto a dodici fogli (comma 4)		Manifesti costituiti da più di dodici fogli (comma 4)	
	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni
EURO			1,03	0,31	1,55	0,485	2,07	0,62

TARIFFE PER LA PUBBLICITA'

1) TARIFFA PER LA PUBBLICITA' ORDINARIA *(art. 12)*.

a) Pubblicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi, o qualsiasi altro mezzo non previsto dalle successive tariffe *(art. 12, comma 1);*

b) Pubblicità effettuata mediante affissioni dirette, anche per conto altrui, di manifesti e simili su apposite strutture adibite alla esposizione di tali mezzi *(art. 12, comma 3).*

Per ogni metro quadrato di superficie *(punto a)* ovvero in base alla superficie complessiva degli impianti (punto b).

1.1) Pubblicità normale.

A PER SUPERFICIE FINO A mq. 5,5		B PER SUPERFICIE SUPERIORE COMPRESA TRA mq. 5,5 e 8,5 (A Maggiorata del 50 %)		C PER SUPERFICIE SUPERIORE A mq.8,5 (A Maggiorata del 100 %)	
Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
0,95	11,36	1,24	17,04	1,65	22,72

1.2) Pubblicità luminosa o illuminata *(maggiorata del 100% - art. 7, comma 7).*

D PER SUPERFICIE FINO A mq. 5,5 (A Maggiorata del 100 %)		F PER SUPERFICIE SUPERIORE COMPRESA TRA mq. 5,5 e 8,5 (A Maggiorata del 150 %)		G PER SUPERFICIE SUPERIORE A mq. 8,5 (A Maggiorata del 200 %)	
Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a re mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
1,65	22,72	2,07	28,41	2,48	34,09

2) PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI (Art. 13).

2.1) Pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno o all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili, di uso pubblico o privato (comma 1).

Per ogni metro quadrato di superficie e per anno solare:

A) ALL'INTERNO.

a.1 PUBBLICITA' NORMALE		a.2 PUBBLICITA' LUMINOSA O ILLUMINATA Maggiorata del 100 % (art.7, comma 7)	
Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
0,83	11,36	1,65	22,72

B) ALL'ESTERNO.

b.1) Pubblicità normale.

A PER SUPERFICIE FINO A mq. 5,5		B PER SUPERFICIE COMPRESA TRA mq. 5,5 e 8,5 (A Maggiorata del 50 %)		C PER SUPERFICIE SUPERIORE A mq. 8,5 (A Maggiorata del 100 %)	
Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
0,83	11,36	1,24	17,04	1,65	22,72

b.2) Pubblicità luminosa o illuminata *(maggiorata del 100% - Art. 7, comma 7).*

D PER SUPERFICIE FINO A mq. 5,5 (A Maggiorata del 100 %)		E PER SUPERFICIE COMPRESA TRA mq. 5,5 e 8,5 (A Maggiorata del 150 %)		F PER SUPERFICIE SUPERIORE A mq. 8,5 (A Maggiorata del 200 %)	
Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
1,65	22,72	2,07	28,41	2,48	34,09

Per i veicoli adibiti ad uso pubblico l'imposta è dovuta al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio; per i veicoli adibiti a servizi di linea interurbana l'imposta è dovuta nella misura della metà a ciascuno dei comuni in cui ha inizio e fine la corsa; per i veicoli adibiti ad uso privato l'imposta è dovuta al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza anagrafica o la sede.

2.2) Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto *(comma 3).*

CAT.	DESCRIZIONE	PER PUBBLICITA' NORMALE PER ANNO SOLARE		Per la luminosa o illuminata maggiorata del 100% (art.7, comma 7) per anno solare.	
		SENZA RIMORCHIO	CON RIMORCHIO	SENZA RIMORCHIO	CON RIMORCHIO
a)	Autoveicoli con portata superiore a 3.000 Kg.	74,37	148,74	FORMA DI PUBBLICITA' NON CONSENTITA DAL CODICE DELLA STRADA (Art. 23 D.Lgs n. 285/1992, Art. 53 D.P.R. n. 495/1992)	
b)	Autoveicoli con portata inferiori a 3.000 Kg.	49,58	99,16		
c)	Motoveicoli e veicoli non compresi nelle categorie precedenti.	24,79	49,58		

Non è dovuta l'imposta per l'indicazione del marchio, della ragione sociale e dell'indirizzo dell'impresa, purché sia apposta non più di due volte e ciascuna iscrizione non sia di superficie superiore a mezzo metro quadrato.

3) PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI *(art. 14).*

3.1) Pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente , lampeggiante o similare, indipendentemente dal numero dei messaggi, per ogni metro quadrato di superficie *(commi 1 e 3).*

PER CONTO ALTRUI (comma 1)				PER CONTO PROPRIO (comma 3)			
A	Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	B	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	C	Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	D	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
3,31		33,05		1,65		16,53	

3.2) Pubblicità realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione *(commi 4 e 5).*

PER OGNI GIORNO			
A	Per i primi 30 giorni (comma 4)	B	Per il periodo successivo ai primi 30 giorni
2,07		1,03	

4) PUBBLICITA' VARIA *(Art. 15).*

	DESCRIZIONE	PERIODO	TARIFFA
1	Pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi similari, che attraversano strade o piazze, per ciascun metro quadrato	Per ogni periodo di 15 giorni o frazione	8,26
2	Pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o mani- festini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati.	Per ogni giorno o frazione	49,58
3	Pubblicità eseguita con palloni frenati e simili.	Per ogni giorno o frazione	24,79
4	Pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito.	Per ogni giorno o frazione	2,07
5	Pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, per ciascun punto di pubblicità.	Per ogni giorno o frazione	6,20

DIRITTI DI SEGRETERIA

a)	**CIL/CILA/SCIA**	
	CIL – comunicazione attività edilizia libera (art. 6, D.P.R. 380/2001)	gratuita
	CILA	€ 60,00
	SCIA	€ 100,00
b)	**PERMESSO DI COSTRUIRE (Testo Unico dell'Edilizia - D.Lgs 06/06/2001 n. 380)**	
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 100,00
	IN VARIANTE	€ 100,00
	VOLTURAZIONI E PROROGHE	€ 30,00
	IN SANATORIA	€ 250,00
	AMPLIAMENTO E SOPRA ELEVAZIONE:	Min. € 100,00 / Max € 516,46 (€ 0,26/mc)
	NUOVE COSTRUZIONI	Min. € 100,00 / Max € 516,46 (€ 0,26/mc)
c)	**CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA (Art.30, D.P.R. 06/06/2001 N. 380)**	
	Fino a 20 particelle	€ 30,00
	Fino a 40 particelle	€ 40,00
	oltre 40 particelle	€ 50,00
d)	CERTIFICATI E ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO - EDILIZIA	€ 30,00
e)	DEPOSITO FRAZIONAMENTO E MAPPALE	€ 30,00
f)	AUTORIZZAZIONI PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE (Art. 28, L. n. 1150/42 e succ.mod.)	€ 250,00
g)	AUTORIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA DEI PRIVATI (Art. 30, L. n. 457/78)	€ 30,00
h)	S.C.A. – SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITA'	€ 60,00

ACCESSO AGLI ATTI	Ricerca pratica edilizia e/o urbanistica con data Non antecedente cinque anni	€ 5,00
	Ricerca pratica edilizia e/o urbanistica con data oltre cinque anni	€ 10,00
	Visione di pratica edilizia e/o urbanistica dell'anno in corso	Gratuita

COSTO DI COSTRUZIONE	€. 219,00/mq

Questi sono gli immobili comunali concessi in locazione con i relativi canoni:

Ubicazione	dati catastali	Canone	Contratto	registrazione
Castorano denominato "Castorano 1"	**F. 8 PART. 272 SUB --**	€ 200,00	Rep. 333 del 19/11/2011	registrato il 01/12/2011 al n. 4537 s 3
Castorano denominato "Castorano 2"	**F. 8 PART. 272 SUB 6**	€ 120,00	Rep. 346 del 20/02/2014	registrato il 28/02/2014 al n. 1018 s 3
S.Martino al faggio, 26	**F.. 5 - part 522**	€ 130,00	Rep. 304 del 13/11/2007	registrato il 19/11/2007al n. 2848 s 3
Val di Tenna, 28	**F. 5 PAR. 67 (PORZIONE)**	€ 150,00	REP 362 DEL 11/12/2014-	registrato il 30/12/2014 (N. 2685 S. 3)
LOCALE IN VIA DANTE ALIGHIERI - BAR	**F.10 PART. 93 SUB1 -4**	€ 100,00	Rep. 327 del 02/05/2011	registrato il 23/05/2011 al n. 2150/ S. 3
Colle Tafano, 5	**FOGLIO. 5 PART. 858**	€ 350,00	Rep. 335 del 10/05/2012	registrato il 08/06/2012 al n. 2395/ S. 3
VIA CORRADO AMEDEO NOBILI , 9	**F. 10 PART. 264**	€ 150,00	REP 349 DEL 09/07/2014	registrato il 29/072014 al n. 1237/ S. 3
Museo dei fossili			REP 389 DEL 14/05/2016	da registrare in caso d'uso
S.MARTINO al faggio, 39	**Fg. 5 part.529**	€ 50,00	REP.397 del 22/10/2016	REGISTRATO IL 27/10/16 AL N. 3371 S.3T
C.DA CERESOLA ,	**F. 11 PART. 328**	€ 50,00	REP 400 DEL 28/01/2017	registrato il 04/02/2017al n.428/3t
C.DA VAL DI TENNA, SNC	**F. 5 PART. 67**	€ 400,00	REP 391 DEL 06/07/2016	registrato il 21/07/2016 al n.2386 /3t
C.DA SAN MARTINO AL FAGGIO	**F. 5 PART. 522 SUB 1**	€ 80,00	REP 379 DEL 13/05/2015	registrato al n. 1497/ S. 3 T
C.DA CERESOLA ,	**F.11 PART 352**	**€ 70,00**	REP. 412 DEL 18/11/2017	registrato al n. 211/ S. 3 T

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	***Previsione 2019***
affitti immobili di proprieta' comunali	
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	***15.362***

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le principali entrate straordinarie sono quelle connesse all'emergenza sisma, sia quali entrate correnti per

- rimborso spese personale straordinario a tempo determinato
- contributi autonoma sistemazione
- lavori di messa in sicurezza edifici

sia quali entrate in conto capitale per

- ristrutturazione palazzo comunale
- ristrutturazione cimitero

Altre entrate straordinarie in conto capitale sono legate alla partecipazione di Bandi di finanziamento di investimenti regionali e locali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende effettuare ricorsi ulteriori a mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un complessivo risparmio, anche alla luce dei decrescenti trasferimenti erariali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare di gestire i servizi ricorrendo a strumenti che garantiscano un risparmio almeno sul lungo periodo.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali Autovetture, telefonia mobile, fotoriproduttori, fax e strumenti informatici.

La legge finanziaria (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) ai commi 594 a 599 dell'articolo 2 ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui anche i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

· dotazioni strumentali ed informatiche (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.);
· telefonia fissa e mobile;
· autovetture di servizio;
· beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il presente piano è stato elaborato dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni, rilevando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali.

Il Comune di Smerillo ha un territorio di oltre 11,29 chilometri quadrati in zona montana ed ha una popolazione alla data del 31.12.2018 di n. 352 abitanti.

Al fine di meglio interpretare l'ampiezza delle dotazioni è opportuno segnalare che la dotazione organica del Comune, alla data di aggiornamento del presente piano, è composta da n.1 unità e precisamente:

- n. 1 addetto AREA AMMINISTRATIVA – Istruttore Amministrativo - Categoria C1;

in forza dell'art 50bis DL 189/2016 sono stati assunti a tempo determinato:
- N 1 istruttore direttivo amministrativo – Categoria D1
- N 2 istruttore direttivo tecnico – Categoria D1

Le dotazioni strumentali che corredano ognuna delle stazioni di lavoro degli uffici del Comune di Smerillo, sia direzionale che operativo, sono attualmente così composte:
● un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (internet explorer, posta elettronica, applicativi Office, anti virus ecc.);
● un telefono connesso alla centrale telefonica;
● un collegamento ad una stampante in rete;
● un collegamento ad una stampante per la redazione degli atti di Stato Civile e Carte Identità (solo per la stazione di lavoro del servizio demografico).

Per la sicurezza del sistema ad ogni postazione di lavoro sono assegnate password personali per l'accesso ai singoli software applicativi ed alla casella di posta elettronica.

E' attiva un'assistenza tecnica affidata a ditta esterna specializzata che cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati dai vari uffici comunali.
Il Comune di Smerillo ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 ha approvato il Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.).
Ci si sta conformando alla nuova disciplina sulla privacy (REG.EUROPEO 2016/679)
Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet.

GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE (PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI)
Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere di almeno cinque anni e di una stampante di almeno sei anni. Di norma non si provvederà alla sostituzione prima di tale termine;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata tenendo conto delle esigenze operative dell'ufficio;
- le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro dovranno essere esclusivamente in bianco e nero e con livelli prestazionali medi;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero; L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- per esigenze connesse a stampe a colori o di elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice in dotazione agli uffici comunali grazie al collegamento in rete.

Questo permetterà di ottenere una riduzione del costo copia.

GESTIONE DEL TELEFAX
Gli uffici comunali hanno in dotazione un fax collegato al sistema email che non comporta costi.

GESTIONE DELL'APPARECCHIATURA DI FOTORIPRODUZIONE
Il Comune di Smerillo ha provveduto a dotare gli uffici comunali di una unica fotocopiatrice con funzioni di stampante in rete.

GESTIONE DEI TELEFONI

a) Telefonia fissa

Per quanto riguarda la telefonia fissa attualmente sono attive n. 1 linee telefoniche.
Gli apparecchi telefonici sono di proprietà al Comune di Smerillo ed è previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro.
Gli uffici comunali sono attualmente dotati di un sistema di telefonia (SISTEMA VOIP) e internet collegato alla linea Wireless

b) Telefonia mobile

Il personale dell'Ente e gli amministratori non sono forniti di telefoni di servizio.

Dismissioni delle dotazioni strumentali
Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.
L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO
Il Comune di Smerillo dispone di n.1 automezzo:

- Autocarro PICK UP MITSUBISHI, L 300 D - targato DH 336 ME

Per effettuare missioni che comportino l'uscita dal territorio comunale, si dovranno privilegiare i mezzi alternativi di trasporto pubblico. Qualora i mezzi pubblici di trasporto siano antieconomici o inefficienti per gli orari di servizio, occorrerà effettuare valutazione per autorizzare l'utilizzo di mezzo proprio.

Si fa rilevare che l'Ente è dotato di apposito regolamento (DCC 23 del 29/08/2014) disciplinante il rimborso spese Amministratori;

GESTIONE DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il patrimonio comunale, oltre ad altri beni immobili (strade, fognature, impianti, ecc.) annovera le seguenti strutture:

Smerillo-capoluogo:

- Edificio Via Dante Alighieri, 12 - Ufficio Postale
- Edificio Via Dante Alighieri, 13 -Locanda le fate
- Edificio Via Dante Alighieri, 14 - Palazzo Comunale;
- Edificio Via Dante Alighieri,20,22 e 23 - (magazzino alimentari);
- Garage comunali Via Lu Pià, 6 :
- Sala Polifunzionale Via Parco della Fessa;
- Edificio Museo dei Fossili, Via A.C. Nobili, 15
- Edificio Via A.C. Nobili, 3, 5, 7, 9,11 e 12 (Ambulatorio medico);

C.da Ceresola

- Edificio "ex Sirocchi Luisa" civico, 20
- Edificio "ex Servili Luigi" civico, 29
- Edificio "ex Serra Giuseppina" civico, 30

C.da Castorano:

- Edificio "Catorano 1" civico 5 e "Castorano 2" civico 6;
- Edificio "ex Paciotti Giuseppe",10
- Edificio "Foresteria", civico 26

C.da San Martino al Faggio

- Edificio Scuola Materna, civico 8
- Edificio "Casa Popolare", civico 39
- Edificio – Teatrino Comunale, civico 51
- Edificio Centro Polivalente - San Martino al Faggio civico16

C.da Colle Tafano:

- Edificio "Ex Paciotti" civici 5 e 6

C.da Val di Tenna

- Edificio Ex Stazione – Val di Tenna civico 28
- Edificio "Stazione del Gusto" - Val di Tenna snc

Attualmente risultano locati n. 12 locali (sia destinazione abitativa che altra).

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Il Responsabile del servizio tecnico, anche sulla scorta delle informazioni acquisite presso l'Ufficio Contabile nonché dei dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione, predisporrà annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano.

CONSIDERAZIONI FINALI

In base alle premesse evidenziate nel presente piano la legge finanziaria del 24.12.2007 n. 244 ha cercato di costringere gli enti pubblici compresi i Comuni ad adottare misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese sulle dotazioni strumentali ed informatiche, sulle auto di servizio ed sul patrimonio immobiliare.

Come si evidenzia nella presente relazione il Comune di Smerillo ha un numero ben limitato di dotazioni strumentali con alcune apparecchiature (n.1 fotocopiatrice, n. 3 scanner, n.4 stampanti e 2 pc portatile) ad uso collettivo per tutti i dipendenti.

Le postazioni di lavoro comprendono normalmente un PC con l'utilizzo della stampante in rete.

L'autovettura sopra indicata è a disposizione di dipendenti ed Amministratori Comunali per trasferte di servizio.

Tutto ciò premesso appare del tutto evidente che già oggi l'Ente restringe le spese per dette fattispecie al minimo.

Non è pertanto possibile risparmiare od effettuare ulteriori economie sulle dotazioni strumentali, informatiche ed sulle autovetture di servizio.

Sarà cura pertanto di questa Amministrazione Comunale ricercare eventuali spazi di miglior efficienza e minori costi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.
[…]
6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.
8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:
a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

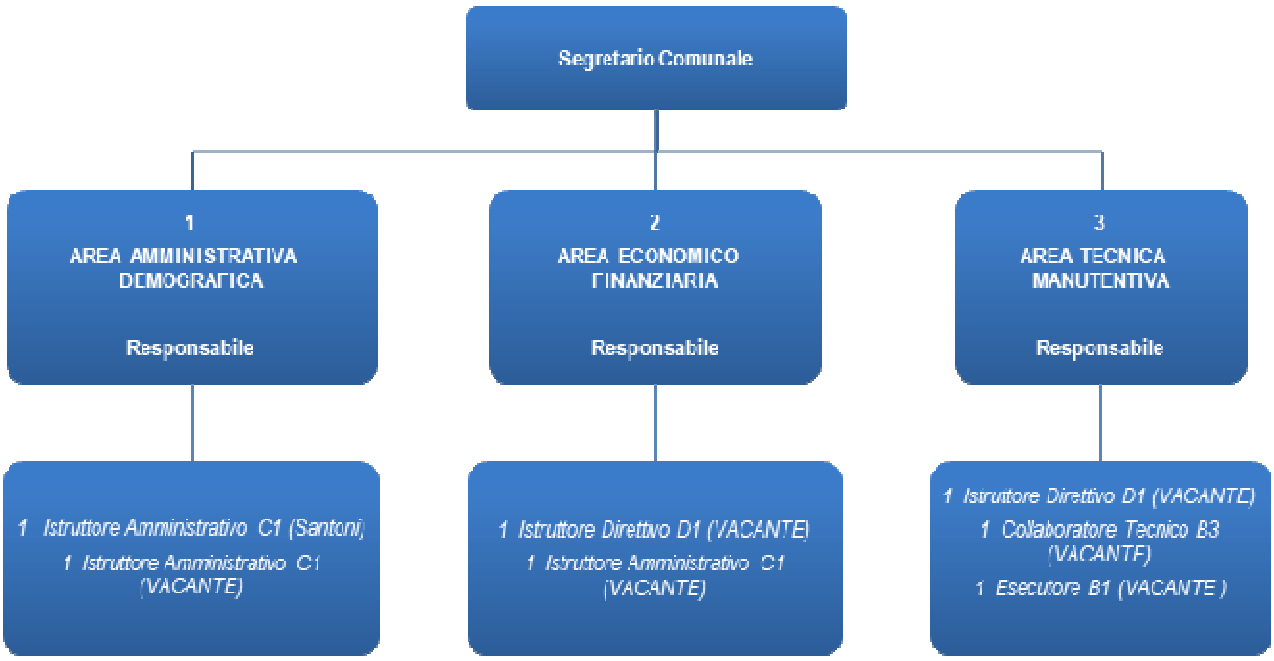
Con DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

PROGRAMMA BIENNALE 2019 - 2020 ACQUISTI BENI E SERVIZI

Nel biennio di riferimento non sono previsti acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Questo l'attuale organigramma/pianta organica del Comune di Smerillo:



Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	.....	.....	.....
Cat.D1	3	.....	3 Tempo determinato Art.50bis DL 189/16 UFFICIO SISMA
Cat.C	1	1	.....
Cat.B3	.....	.....	.....
Cat.B1	.....	.....	.....
Cat.A	.....	.....	.....
TOTALE	4	1	3

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsioni 2019
Spese per il personale dipendente	€ 157.355,00	€ 147.110,00	€ 209.413,00
I.R.A.P.	€ 8.611,60	€ 10.115,00	€ 9.386,00
Spese per il personale in comando	€ -	€ -	€ -
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	€ -	€ -	€ -
Buoni pasto	€ -	€ -	€ -
Altre spese per il personale	€ -	€ -	€ -
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	€ 165.966,60	€ 157.225,00	€ 218.799,00

Descrizione deduzione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Previsioni 2019
DEDUZIONI SPESE PERSONALE (sisma)	€ 79.566,00	€ 115.170,00	€ 125.000,00
DEDUZIONE RIMBORSO SERVIZIO TRIBUTI	€ 20.574,41	€ 20.574,41	€ 20.574,41

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	**€ 65.826,19**	**€ 21.480,59**	**€ 73.224,59**

Programmazione triennale del fabbisogno di personale *2019-2021*

In merito alla programmazione del personale, si espone quanto segue:

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE - CAPACITA' ASSUNZIONALI

Il personale costituisce la principale risorsa dell'ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'art. 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Inoltre:

- l'art. 89, comma 5 del TUEL, stabilisce che ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- i commi 1, 18, 19 e 20/bis, dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni, impongono alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, testualmente recita:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione

pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

[…]

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

- l'art. 6 ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, rimanda a **linee di indirizzo** per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

- l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, stabilisce che

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.
2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.
[..]

Cfr. circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4

- l'articolo 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 stabilisce:

[..]
4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4.
[..]

La riforma della programmazione
La valorizzazione del piano del fabbisogno a scapito della dotazione organica costituisce uno degli elementi che più caratterizzano la riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego contenuta nel D.Lgs. n. 75/2017. Queste previsioni discendono direttamente dalle indicazioni dettate dalla legge delega n. 124/2015, cd riforma Madia. Il legislatore non "sopprime" la dotazione organica, ma stabilisce che essa sia una conseguenza delle scelte compiute dalle amministrazioni nel piano del fabbisogno.
Le indicazioni applicative sono state dettate dalle Linee Guida che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato.

IL PIANO DEL FABBISOGNO
Il documento prende il posto della vecchia programmazione del fabbisogno del personale. Rimane confermato che esso deve essere approvato ogni anno e che ha, nel contempo, una valenza triennale.

LE FINALITA'
Sulla base delle nuove regole dettate dalla riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego la organizzazione degli uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:
a) dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
b) essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
c) essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
d) ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
e) garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";
f) essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
g) essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
h) dare corso alla individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";
i) tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente ;
j) essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali. Per cui si deve escludere qualunque forma di relazione sindacale più pregnante, quale ad esempio la concertazione, l'esame congiunto etc.

Sono state elaborate da parte del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione le ***Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA.***

Questi i vincoli assunzionali per il Comune di Smerillo:

FACOLTA' ASSUNZIONALI			LIMITI SPESA PERSONALE	
Comuni con popolazione fino a 1.000 ab.	Turn over 1 a 1 + resti triennio precedente		Spesa non superiore alla spesa esercizio 2008	
	RIFERIMENTI	cfr. art. 1, c. 562, legge n. 296/2006; Corte conti, Toscana, par. n. 176/2012.	**NOTE**	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.
	NOTE	Le cessazioni sono considerate "per testa" e relative all'anno precedente.		

- con **determina 65/2013** si è stabilito:

Il dipendente Sig. MASSARI ROBERTO nato/a a SMERILLO il 05/10/1953, è collocato a riposo con decorrenza dal 01/10/2013 per maturazione dei prescritti requisiti, come da comunicazione dell'INPS in data 09/07/2013 nota n. 4383;

- con **determina 99/2016** si è deciso

Di collocare a riposo, per limiti di età, con decorrenza 1° gennaio 2017, il sig. Natalini Renzo, nato il 06/05/1950 a Smerillo (FM), dipendente di questo Comune con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno - "Istruttore di Vigilanza" - appartenente alla categoria "D", posizione economica D2, dando atto della maturazione in suo favore dei presupposti per il diritto al trattamento di quiescenza.

- con **determina 102/2016** con cui si è deciso

Di collocare a riposo, per limiti di età, con decorrenza 1° marzo 2017, il sig. Salusti Luigi, nato il 17/07/1950 a Smerillo (FM), dipendente di questo Comune con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno - appartenente alla categoria giuridica "B3", posizione economica "B4" - dando atto della maturazione in suo favore dei presupposti per il diritto al trattamento di quiescenza.

Dunque che dal 2007 al 31.12.2018 sono intervenute n. 3 cessazioni:
- Cat.D posizione economica D2
- Cat.B posizione B7
- Cat.B posizione B4

L'Ente

- ha registrato a consuntivo 2008 una spesa complessiva di personale pari ad **€. 158.086,14**;
- ha registrato a consuntivo 2018 una spesa complessiva di personale pari ad **€ € 157.225,00 (al lordo del personale sisma e servizio tributi)**

CONDIZIONI:

1. Rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente: SI
2. Rispetto nell'anno precedente del tetto di spesa del personale: SI
3. Attestazione che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero SI
4. Adozione del piano delle azioni positive o delle pari opportunità: SI (DGC 9/2017)
5. Attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti: SI
6. Rispetto dei termini per l'adozione dei documenti contabili e per la trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni: SI

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2020/2021

ANNO 2019- PIANO ASSUNZIONI
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI. *E' prevista un'assunzione* *Area Contabile : Cat. C1 anche pt* ***CESSAZIONI .*** *Non sono previste cessazioni* ***TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO.*** *Non sono previste trasformazioni* ***ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA).*** *E' prevista la proroga dei contratti a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di* ***– n.2 ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI - Area Tecnica (Ufficio Sisma): cat. D1*** *E' prevista la proroga del contratto a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di* ***– n.1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - Area Amministrativo (Ufficio Sisma): cat. D1***
ANNO 2020 - PIANO ASSUNZIONI
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI. *Non sono previste assunzioni* ***CESSAZIONI .*** *Non sono previste cessazioni* ***TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO.*** *Non sono previste trasformazioni* ***ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA).*** *E' prevista la proroga dei contratti a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di* ***– n.2 ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI - Area Tecnica (Ufficio Sisma): cat. D1*** *E' prevista la proroga del contratto a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di* ***– n.1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - Area Amministrativo (Ufficio Sisma): cat. D1***
ANNO 2021 - PIANO ASSUNZIONI
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI. *Non sono previste assunzioni* ***CESSAZIONI.*** *Non sono previste cessazioni* ***TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO.*** *Non sono previste trasformazioni*

<u>Non sono previsti esuberi ed eccedenze di personale.</u>

Incarichi di collaborazione

Anche per il 2019 è' prevista una collaborazione ex art.1 comma 557 della legge 30 dicembre 2004 n.311 **da parte di dipendente altro Ente per supporto rendicontazione sisma.**

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019 - 2021

	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
	Ripristino palazzo comunale a seguito eventi sismici del 24 agosto 2016 e segg. INSERITO NEL PRIMO PIANO OO.PP SISMA	2019	750.000,00	Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
	Ripristino cimitero comunale danneggiato dagli eventi sismici INSERITO NEL SECONDO PIANO OO.PP. SISMA	2019	146.745,60	Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA CON CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DISSESTI IDROGEOLOGICI SULLA RUPE DENOMINATA LA FESSA DI SMERILLO	2019	920.906,00	STATALI
	Interventi di messa in sicurezza mediante demolizione aggregato Ceresola	2019	€ 125.000,00	Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
	Interventi di somma urgenza sistemazione sede comunale Cortigliano	2019	€ 40.440,85	Regione Marche D S servizio ambiente agricoltura 77 del 14/11/2016
	Interventi di cui al D.lgs 65/2017- DGR 561/2018 -DDPF 419/2018- INTERVENTI 0-6 ANNI	2019	€ 100.000,00	REGIONE MARCHE
	LEGGE 205/2017 – DGR 14/05/2018 N. 602 Piano Regionale -adeguamento alla normativa antincendio	2019	€ 33.278,06	REGIONE MARCHE
	Legge di bilancio 2019 -Progetto di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza patrimonio comunale	2019	€ 53.511,00	Ministero dell'interno
	Ampliamento sede polifunzionale-Fondi stanziati tramite donazioni SMS	2019	€42.000,00	SISMA 2016 Regione Marche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

	PROGRAMMA 6000 CAMPANILI	€.592.258,48	RISORSE STATALI
	Miglioramento, riqualificazione e ammodernamento campo polivalente sito in San Martino al Faggio	62.000,00	50% REGIONE MARCHE - 50% RISORSE COMUNE
	Ristrutturazione e recupero di alcuni spazi urbani e percorsi di accesso al centro storico	75.000,00	80% GAL FERMANO - 20% RISORSE COMUNE

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune.

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, testualmente recita:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizione dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

Gli immobili comunali destinati alla valorizzazione per il triennio 2019-2021 sono i seguenti:

	IMMOBILE	ID. catastale	DIMENSIONI	DESTINAZIONE
1	Fabbricato denominato "**ex Casa Paciotti**" sito in Smerillo, Frazione Castorano, con annessa corte esclusiva circostante di ca mq. 170, limitatamente alle seguenti unità destinate ad uso abitativo:	N.CT. Foglio n. 8, part. nn. 283-284-286		ALIENAZIONE
	a) UNITA' ABITATIVA n. 1		c.a mq. 123,70	
	b) UNITA' ABITATIVA n.2		c.a mq. 155,00	
2	Fabbricato denominato "**ex Casa Tassi**" sito in Smerillo, Frazione Castorano, , con annessa corte esclusiva circostante di circa mq. 130, limitatamente alle seguenti unità destinate ad uso abitativo:	N.C.T. Foglio n. 8, part. nn. 272/1-6 e 273		
	a) UNITA' ABITATIVA n. 1 (attualmente concessa in locazione)		c.a mq. 161,50	
	b) UNITA' ABITATIVA n. 2, (attualmente concessa in locazione)		c.a mq. 256,60	
3	Fabbricato denominato "**Foresteria**" sito in Smerillo, Frazione San Martino Al Faggio, limitatamente alle seguenti unità destinate ad uso abitativo:	N.C.T. Foglio n. 5, part. nn. 522/1-2-3-4		
	UNITA' ABITATIVA n. 1		c.a. 84,20 mq	
	UNITA' ABITATIVA n. 2 (attualmente concessa in locazione)		c. a 90,00 mq	
4	*Relitti stradali in località Ceresola*	*Fg.11 – Porz. stradali*	-	
	~~*Porzione di strada "Piermarino"*~~	~~*Fg. 6 interclusa tra part.62/63/668/666/662*~~	~~*c.a. ml 115 x 3*~~	
5	*Fabbricati in zona Ceresola (ancora in costruzione)*	*Fg.11 Part.* *340 / 2* *342 / 1-2-3-4* *343 / 1 - 3* *344 / 1*		
6	*Cantina Ex serra in loc. Ceresola*	*Fg.11 part.339/1*		
7	*Immobili siti in Valle Cupa*	~~*Fg.7 part. 787*~~ *Fg. 7 part.404/2*		
	~~*Cappellina cimiteriale (ex Paloni)*~~			
8	*Fabbricato composto di due stanze in C.da Ceresola 30*	*Fg.11 part.328/ 1-2*	*c.a 40 mq*	
	~~*Relitti stradali in località C.da Cugnolo – ex strada Tafane*~~	~~*Fg.6*~~	~~*c.a 600 mq*~~	
9	*MANUFATTO sito in Piazza Indipendenza*	*F g.10 part.468*	*c.a 20 mq*	VALORIZZAZIONE Destinazione garage
10	*Porzioni aree comunali centro storico*	*Porzione Piazza Piccola Fg.10 part.468*	*c.a. 3 mq*	ALIENAZIONE

6 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica,

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.
Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).
La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.
Con legge 232/2016 (legge stabilità 2017) all'art.1 comma 463:
463. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Nel 2016 gli enti colpiti dal sisma non hanno partecipato al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica.

Il territorio del Comune di Smerillo è stato interessato dal sisma del 24.08.2016, e rientra nell'elenco di cui al DL 189/2016

L'art. 43 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e modificato dall'art. 16 septies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 *"Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno"* dispone:

1. Al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione ((, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonche' al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione,)) da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarieta' nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.

La circolare del MEF - RGS n. 25 del 3 ottobre 2018 ad oggetto "Modifiche alla circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti da parte degli enti locali per l'anno 2018" ha riportato:

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.
In particolare, viene affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.
La Corte precisa, inoltre, che "l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali".
Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 "tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali" e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.
Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione. Il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevede che "il Ministro dell'economia e delle finanze, allorche' riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura e' applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".
L'articolo 13, comma 04, del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un apposito fondo, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2018, a 320 milioni di euro per l'anno 2019, a 350 milioni di euro per l'anno 2020 e a 220 milioni di euro per l'anno 2021.
Pertanto, vista la nota dell'Ufficio del Coordinamento legislativo n. 3038 del 2 ottobre 2018, si rappresenta che le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Con comunicazione del MEF pareggio.rgs@mef.gov.it del 04/10/2018, relativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono state definite le modalità di monitoraggio e di utilizzo.

Con i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 145/2018 sono state riviste le regole sui vincoli di finanza pubblica. In particolare:

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le citta' metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente e' desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio n.145 del 29/12/2018 ha previsto la cessazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrato del rispetto del saldo obiettivo.

L'ente ha sempre rispettato i vincoli di finanzia pubblica.

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà confermare gli indirizzi già in essere.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una idonea programmazione.